



Coordinamento Regionale Toscana  
Viareggio, 5 settembre 2009

Le elezioni europee  
ed amministrative  
del 6-7 giugno 2009  
**Analisi del voto in Toscana**

---

a cura di  
Coordinamento Regionale Toscano  
Popolo della Libertà

*In questo fascicolo è stata data - nella parte discorsiva iniziale - una rappresentazione sintetica 'regionale' dell'esito del voto in Toscana, propedeutica ad un'analisi politica complessiva. Seguono alcune tabelle riepilogative per provincia e comune capoluogo (Europee), per le elezioni provinciali e per le elezioni comunali nei 34 comuni in cui si è votato con il doppio turno.*

*Elaborazioni a cura del Coordinamento regionale del Popolo della Libertà della Toscana.*

## La partecipazione al voto

Le Elezioni Europee del 6 e 7 giugno 2009 hanno fatto segnare un consistente arretramento della partecipazione al voto. Il dato nazionale, sul quale a lungo si è già dibattuto e che qui non sarà approfondito, ha fatto segnare una flessione di ben 14 punti percentuali rispetto alle elezioni del 13 e 14 aprile 2008: ciò significa che oltre 5 milioni di italiani, a distanza di poco più di un anno, non sono tornati alle urne per le elezioni europee. Raffrontato con elezioni comparabili, cioè con la tornata europea del 2004, il dato è solo parzialmente più confortante: in questo caso la flessione è stata di 6,7 punti percentuali, per circa 3 milioni di votanti in meno. Questa flessione, sia per quel che riguarda il raffronto con le politiche di un anno fa che con le elezioni europee del 2004, raggiunga le punte più alte (fatto salvo le isole) proprio nella circoscrizione Centro. Qui il dato dei votanti fa registrare infatti una flessione di quasi 14 punti percentuali rispetto alle politiche e di 6,5 punti rispetto alle europee del 2004.

Tab 1. Elezioni Europee 2009. La partecipazione al voto per Circostrizione. Raffronto con Politiche 2008 ed Europee 2004

	% VOTANTI EUR. 2009	% VOTANTI POL. 2008	% VOTANTI EUR. 2004	VARIAZIONE 2009-2008	VARIAZIONE 2009-2004
NORD-OVEST	71,70	82,83	75,55	-11,13	-3,85
NORD-EST	72,17	84,81	77,04	-12,64	-4,87
CENTRO	68,65	82,58	75,18	-13,93	-6,53
SUD	63,99	76,01	70,05	-12,02	-6,06
ISOLE	47,13	74,34	63,99	-27,21	-16,86
<b>ITALIA</b>	<b>66,46</b>	<b>80,51</b>	<b>73,09</b>	<b>-14,05</b>	<b>-6,63</b>

La Toscana, contrariamente alla sua lunga storia di massiccia partecipazione alle consultazioni elettorali, fa registrare un singolare record negativo. Fra le cosiddette 'regioni rosse' è infatti quella che subisce la maggiore flessione dei votanti con un calo di oltre 10 punti rispetto alle elezioni politiche e di 5 punti rispetto alle elezioni europee. Alle elezioni europee è, fra le regioni appartenenti alla cosiddetta subcultura rossa, quella che fa registrare la percentuale di affluenza più bassa. Il nostro dato regionale (72,9%) è infatti largamente al di sotto del dato di Emilia Romagna e Umbria ed è anche di poco al di sotto del dato delle Marche.

Tab. 2. Elezioni Europee 2009. La partecipazione al voto nelle 'regioni rosse'. Raffronto con Politiche 2008 ed Europee 2004

	% VOTANTI EUR. 2009	% VOTANTI POL. 2008	% VOTANTI EUR. 2004	VARIAZIONE 2009-2008	VARIAZIONE 2009-2004
EMILIA ROMAGNA	76,80	86,18	81,29	-9,38	-4,49
TOSCANA	72,93	83,72	78,07	-10,79	-5,14
UMBRIA	77,94	84,15	80,47	-6,21	-2,53
MARCHE	73,94	82,95	77,82	-9,01	-3,88
<b>TOTALE</b>	<b>75,08</b>	<b>84,65</b>	<b>79,55</b>	<b>-9,57</b>	<b>-4,47</b>

È indubbiamente un primo dato di riflessione politica. Non sembra infatti esserci alcuna motivazione statistica che possa giustificare una performance così negativa: anche le altre regioni citate infatti erano coinvolte da una tornata elettorale amministrativa di analoga portata. Solo l'Emilia Romagna, pur partendo da livelli comparativi più alti di partecipazione, ha fatto registrare una flessione paragonabile a quella toscana. Le aree a più forte insediamento del Partito Democratico hanno dunque fatto registrare un formidabile calo nella partecipazione al voto. Si tratta tuttavia di una performance che secondo alcune autorevoli analisi non è né sorprendente né al di sotto delle attese. Confrontando, come ha fatto l'Istituto Cattaneo, la partecipazione attesa in queste elezioni nel caso si fosse presentato lo stesso calo di partecipazione rispetto alle elezioni politiche precedenti che si ebbe mediamente alle europee del 1999 e del 2004, il dato delle regioni rosse è quasi in controtendenza. A livello nazionale nel 1999 il calo di partecipazione rispetto alle politiche del 1996 fu di 11,9 punti percentuali; nel 2004 rispetto alle politiche del 2001 fu di 8,3 punti percentuali. La media dei due valori fa 10,1 punti percentuali. Applicando questa differenza al tasso di partecipazione delle politiche dell'anno scorso, abbiamo:  $80,5 - 10,1 = 70,4\%$ . Quindi: se nel 2009 si fosse presentata la stessa dinamica astensionista delle europee del 1999 e del 2004, avremmo avuto una partecipazione del 70,4%. Essendo quella effettiva del 66,5, abbiamo 3,9 punti percentuali di astensionismo in più: un valore rilevante che certamente ha influenzato l'esito finale del voto. Il dato presenta delle notevoli oscillazioni. l'incremento di astensionismo rispetto alle attese è determinato da poche regioni: Sardegna e Sicilia (dove hanno partecipato al voto meno della metà degli aventi diritto), Molise, Abruzzo, Calabria. Le "regioni rosse", in questa graduatoria di anomala accentuazione dell'astensionismo, sono in fondo alla graduatoria: in Emilia-Romagna il calo di partecipazione rispetto a quella "attesa" è di soli 0,4 punti percentuali, nelle Marche di circa un punto percentuale; in Toscana e Umbria (ma anche in Lombardia e Piemonte) la partecipazione è stata addirittura superiore a quella attesa.<sup>1</sup>

1 8 giugno 2009 Analisi Istituto Cattaneo – Europee 2009 – Un astensionismo non fisiologico

Analizzando il dato della partecipazione al voto delle province toscane non emergono significative peculiarità, fatta eccezione per il maggior livello di astensionismo fatto registrare dalle province non coinvolte – se non parzialmente – dalla tornata amministrativa (Lucca e Massa Carrara dove non si votava per le provinciali, né erano al voto i comuni capoluogo), a conferma di un trend nazionale che vede una partecipazione decisamente inferiore alle elezioni europee, e il dato significativo di Prato, quasi in controtendenza rispetto al dato regionale. Nella seconda città della Toscana infatti la partecipazione al voto è comparabile con le elezioni europee del 2004 (-0,6%) mentre rispetto alle elezioni politiche la flessione è pari alla metà della media regionale. Segno evidente che in questa realtà le elezioni comunali del comune capoluogo hanno catalizzato l'attenzione dell'opinione pubblica.

Tabella 3. Elezioni Europee 2009. La partecipazione al voto nelle province toscane. Raffronto con Politiche 2008 ed Europee 2004.

	Europee 2009		Europee 2004		Raffronto Eu09-Eu04		Politiche 2008		Raffronto Eu09-Pol09	
	Votanti	% vot.	Votanti	% vot.	Var. Vot	Var %	Votanti	% vot.	Var. Vot	Var %
Arezzo	201.063	74,01	220.364	81,34	-19.301	-7,33	226.974	84,77	-25.911	-10,76
Firenze	588.782	76,13	630.809	80,09	-42.027	-3,96	652.158	85,33	-63.376	-9,20
Grosseto	136.709	74,73	146.419	79,68	-9.710	-4,95	150.772	83,22	-14.063	-8,49
Livorno	208.778	73,99	222.482	77,77	-13.704	-3,78	229.348	82,84	-20.570	-8,85
Lucca	215.414	64,22	234.790	70,67	-19.376	-6,45	252.620	80,12	-37.206	-15,90
Massa	108.200	62,64	125.025	71,96	-16.825	-9,32	135.270	81,44	-27.070	-18,80
Pisa	243.194	73,16	258.487	78,97	-15.293	-5,81	274.478	84,22	-31.284	-11,06
Pistoia	170.646	72,82	180.589	77,87	-9.943	-5,05	190.772	83,28	-20.126	-10,46
Prato	140.889	77,28	146.567	77,84	-5.678	-0,56	154.376	83,27	-13.487	-5,99
Siena	163.600	75,61	173.567	81,00	-9.967	-5,39	180.366	85,80	-16.766	-10,19
TOSCANA	2.177.275	72,94	2.339.099	78,07	-161.824	-5,13	2.447.134	83,75	-269.859	-10,81

La tabella di dettaglio del voto toscano ci consente infine di evidenziare quali siano state in termini di voti assoluti le variazioni che queste elezioni hanno fatto registrare. Rispetto alle elezioni di un anno fa sono quasi 270.000 i voti in meno. La flessione rispetto alle elezioni europee del 2004 è invece di 161.000 votanti.



## Le Elezioni Europee

Le elezioni europee in Toscana sono state in sostanziale controtendenza con il risultato nazionale del Popolo della Libertà. A fronte di un calo nazionale (rispetto al dato delle elezioni politiche 2008) di circa 2 punti percentuali e di circa 1 punto sulle elezioni europee 2004, il Pdl in Toscana mostra una tenuta superiore a quella nazionale e perfino a quella della vicina Emilia Romagna. In termini di voti assoluti il Pdl consegue nella nostra Regione 654mila voti, pari al 31,45%. Un dato sostanzialmente identico in termini percentuali a quello del 2008, quando il Pdl aveva ottenuto qui il 31,58%, e a quello del 2004 (alle elezioni europee i partiti che sono poi andati a comporre il Pdl ottennero 686mila voti pari al 31,23%). La flessione, in termini di voti assoluti è di circa 94mila voti con le politiche del 2008 e di circa 31mila voti con le europee 2004.

Tab. 4. Elezioni Europee. La performance del Pdl nelle regioni italiane. Raffronto con elezioni politiche 2008 ed elezioni europee 2004.

	Europee 2009		Politiche 2008		Europee 2004		Var. Eu09-Pol08		Var. Eu09-Eu04	
Abruzzo	289.531	44,52	344.129	41,58	282.025	37,65	-54.598	2,94	7.506	6,87
Basilicata	104.045	33,50	125.322	36,79	65.626	23,19	-21.277	-3,29	38.419	10,31
Calabria	304.032	34,88	438.400	41,23	302.757	30,20	-134.368	-6,35	1.275	4,68
Campania	1.208.200	43,52	1.639.024	49,08	980.766	34,48	-430.824	-5,56	227.434	9,04
Emilia Romagna	690.601	27,36	801.982	28,59	775.626	29,58	-111.381	-1,23	-85.025	-2,22
Friuli Venezia Giulia	207.443	31,84	264.988	34,73	255.565	37,08	-57.545	-2,89	-48.122	-5,24
Lazio	1.187.913	42,74	1.506.920	43,42	1.210.763	39,61	-319.007	-0,68	-22.850	3,13
Liguria	292.319	34,40	367.369	36,74	308.255	32,54	-75.050	-2,34	-15.936	1,86
Lombardia	1.819.888	33,87	2.059.298	33,53	1.867.624	34,44	-239.410	0,34	-47.736	-0,57
Marche	312.103	35,24	342.498	35,03	314.436	35,16	-30.395	0,21	-2.333	0,08
Molise	71.847	41,85	71.994	36,47	62.714	35,03	-147	5,38	9.133	6,82
Piemonte	778.641	32,41	935.890	34,39	806.693	35,52	-157.249	-1,98	-28.052	-3,11
Puglia	889.986	43,16	1.087.527	45,62	790.462	38,07	-197.541	-2,46	99.524	5,09
Sardegna	202.145	36,64	415.252	42,44	318.994	35,84	-213.107	-5,80	-116.849	0,80
Sicilia	692.340	36,44	1.316.868	46,63	838.559	37,26	-624.528	-10,19	-146.219	-0,82
Toscana	654.478	31,45	749.123	31,58	686.453	31,23	-94.645	-0,13	-31.975	0,22
Trentino Alto Adige	88.826	19,56	128.992	20,93	114.871	23,01	-40.166	-1,37	-26.045	-3,45
Umbria	183.552	35,78	194.716	34,47	175.228	33,90	-11.164	1,31	8.324	1,88
Valle d'Aosta	8.103	14,53	13.877	18,52	13.501	23,97	-5.774	-3,99	-5.398	-9,44
Veneto	792.830	29,33	838.640	27,35	974.788	35,40	-45.810	1,98	-181.958	-6,07

Nelle cosiddette regioni rosse, nelle quali in linea generale la tenuta del Pdl è stata superiore alla media nazionale, il risultato della Toscana è migliore, in termini di raffronto con le elezioni politiche e anche con le precedenti europee,

del dato dell'Emilia Romagna e sostanzialmente analogo a quello delle Marche e leggermente inferiore a quello dell'Umbria. Nel confronto con le altre regioni italiane, fatta eccezione per l'Umbria e per l'Abruzzo – il cui risultato è però da ascrivere alla eccezionalità della situazione locale - la Toscana si colloca fra quelle poche regioni 'virtuose' in cui la variazione con le elezioni politiche si colloca fra il +1/-1%, insieme a Lazio, Lombardia e Marche. In termini di voti assoluti la flessione di 94.000 voti è pari a circa il 12% dei voti conseguiti nelle elezioni politiche 2008. Tutto ciò a fronte di un calo rilevante della partecipazione al voto, fa sì che la Toscana, in termini di capacità di mantenere i consensi del Pdl, sia la sesta miglior regione italiana dopo Molise, Veneto, Umbria, Marche e Lombardia, e prima di Emilia Romagna, Abruzzo, Piemonte, Basilicata e Puglia.

Tab. 5. Elezioni Europee. La performance del Pdl nelle regioni rosse. Raffronto con elezioni politiche 2008 ed elezioni europee 2004.

	<b>Europee 2009</b>		<b>Politiche 2008</b>		<b>Europee 2004</b>		<b>Var. Eu09-Pol08</b>		<b>Var. Eu09-Eu04</b>	
Emilia Romagna	690.601	27,36	801.982	28,59	775.626	29,58	-111.381	-1,23	-85.025	-2,22
Marche	312.103	35,24	342.498	35,03	314.436	35,16	-30.395	0,21	-2.333	0,08
Toscana	654.478	31,45	749.123	31,58	686.453	31,23	-94.645	-0,13	-31.975	0,22
Umbria	183.552	35,78	194.716	34,47	175.228	33,90	-11.164	1,31	8.324	1,88

Il dato politicamente più rilevante è però la flessione del partito democratico. In Toscana il calo fatto registrare da questo partito rispetto alle elezioni politiche è di oltre 300mila voti, pari ad una flessione di circa 8 punti percentuali, contro i 7 punti persi a livello nazionale. Il combinato disposto della tenuta del Popolo della Libertà e della flessione del Pd, ha prodotto alcune significative modifiche alla geografia politica della Toscana. In 110 comuni toscani ed in tre province (Lucca, Grosseto e Massa-Carrara) infatti il Popolo della Libertà è diventato il primo partito.

Tab. 6 Comuni toscani in cui il Pdl è primo partito (Elezioni Europee 2009)

Provincia	Num.	Comuni
AREZZO	13	AREZZO, Badia Tedalda, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, Sestino, Talla.
FIRENZE	3	Firenzuola, Londa, San Godendo
GROSSETO	15	GROSSETO Campagnatico, Capalbio, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Isola del Giglio, Magliano, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Roccalbegna, Scarlino, Seggiano, Sorano.
LIVORNO	10	Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio Elba, Sassetta.
LUCCA	29	Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaione, Camporgiano, Capannori, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione Garfagnana, Fabbriche di Valico, Forte dei Marmi, Fosciandora, Giuncugnano, Lucca, Massarosa, Minucciano, Montecarlo, Pescaglia, Pietrasanta, Porcari, Serravezza, Sillano, Stazzema, Vagli di Sotto, Vergemoli, Viareggio, Villa Basilica, Villa Collemandina.
MASSA CARRARA	15	Aulla, Bagnone, Carrara, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Liciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.
PISA	8	Bientina, Casciana Terme, Castelfranco di Sotto, Monte Verdi Marittimo, Orciano Pisano, Ponsacco, Santa Croce, Santa Maria a Monte
PISTOIA	14	Abetone, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Piteglio, Ponte Buggianese, Quarrata, Sambuca, Uzzano.
PRATO	2	Carmignano, Poggio a Caiano.
SIENA	1	Gaiole in Chianti.
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>	

Tornando alla performance nel Partito democratico la Toscana è fra le 8 regioni italiane (insieme a Abruzzo, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia e Umbria) nelle quali il Pd ha fatto registrare una flessione superiore al dato medio nazionale. Fra le regioni rosse solo in Emilia Romagna il Pd mostra una miglior tenuta, conseguendo una perdita percentuale inferiore alla media nazionale.

Analizzando il dato della performance del Popolo della Libertà nelle province toscane, non si notano particolari variazioni rispetto al dato medio regionale. Fatta eccezione per la provincia di Prato dove il Pdl consegue quasi due punti percentuali in più rispetto alle elezioni politiche (!), e per le province di Lucca e Massa Carrara dove la flessione è stata di poco superiore all'1% per effetto del maggior astensionismo provocato, come abbiamo visto, dalla mancanza di rilevanti consultazioni amministrative, nelle restanti province le variazioni sono quasi impercettibili con Arezzo, Firenze, Livorno e Siena che fanno registrare lievissimi incrementi (il dato più alto è nella provincia di Firenze: + 0,48%).

Tabella 7 Performance Pdl nelle province toscane

	Europee 2009		Politiche 2008		Europee 2004		Var. Eu09-Pol08		Var. Eu09-Eu04	
Arezzo	63.935	33,41	72.844	33,11	70.733	34,51	-8.909	0,30	-6.798	-1,10
Firenze	155.411	27,37	170.564	26,89	161.302	26,84	-15.153	0,48	-5.891	0,53
Grosseto	47.803	37,08	54.828	37,58	51.060	37,74	-7.025	-0,50	-3.257	-0,66
Livorno	56.361	28,21	62.599	28,02	57.885	27,58	-6.238	0,19	-1.524	0,63
Lucca	79.793	38,92	98.081	40,17	85.975	39,31	-18.288	-1,25	-6.182	-0,39
Massa-Carrara	35.664	34,69	46.505	35,97	40.982	35,14	-10.841	-1,28	-5.318	-0,45
Pisa	70.429	30,34	81.742	30,83	74.230	30,56	-11.313	-0,49	-3.801	-0,22
Pistoia	55.900	34,62	65.654	35,66	56.084	33,54	-9.754	-1,04	-184	1,08
Prato	47.075	34,83	49.492	33,06	45.375	33,05	-2.417	1,77	1.700	1,78
Siena	42.107	26,91	46.814	26,72	42.496	26,03	-4.707	0,19	-389	0,88
<b>TOSCANA</b>	<b>654.478</b>	<b>31,45</b>	<b>749.123</b>	<b>31,58</b>	<b>686.122</b>	<b>31,23</b>	<b>-94.645</b>	<b>-0,13</b>	<b>-31.644</b>	<b>0,22</b>

Più complessa e variegata la geografia del voto provinciale per il partito democratico che mostra una significativa maggior tenuta a Grosseto (dove perde molto meno della media regionale: -3,77%) e dove ha funzionato evidentemente la chiamata alle armi per le provinciali, e un calo sensibilmente superiore alla media regionale a Firenze e Livorno dove la flessione supera i 9 punti percentuali. Le altre province dove la flessione del Pd è superiore alla media regionale sono quelle di Pisa e Prato.

Tabella 8 Performance Pd nelle province toscane

	Europee 2009		Politiche 2008		Europee 2004		Var. Eu09-Pol08		Var. Eu09-Eu04	
Arezzo	71.176	37,19	99.276	45,13	78.017	38,06	-28.100	-7,94	-6.841	-0,87
Firenze	244.938	43,13	330.855	52,15	275.889	45,91	-85.917	-9,02	-30.951	-2,78
Grosseto	45.646	35,41	60.169	41,24	48.587	35,92	-14.523	-5,83	-2.941	-0,51
Livorno	86.062	43,07	115.436	51,67	92.884	44,26	-29.374	-8,60	-6.822	-1,19
Lucca	58.387	28,48	88.891	36,40	77.813	35,58	-30.504	-7,92	-19.426	-7,10
Massa-Carrara	31.233	30,38	49.398	38,21	42.875	36,76	-18.165	-7,83	-11.642	-6,38
Pisa	89.642	38,62	124.707	47,03	100.674	41,45	-35.065	-8,41	-11.032	-2,83
Pistoia	56.556	35,02	79.062	42,95	64.135	38,35	-22.506	-7,93	-7.579	-3,33
Prato	50.553	37,40	69.424	46,37	56.363	41,05	-18.871	-8,97	-5.810	-3,65
Siena	71.231	45,52	93.184	53,19	78.175	47,88	-21.953	-7,67	-6.944	-2,36
<b>TOSCANA</b>	<b>805.424</b>	<b>38,70</b>	<b>1.110.402</b>	<b>46,82</b>	<b>916.433</b>	<b>41,70</b>	<b>-304.978</b>	<b>-8,12</b>	<b>-111.009</b>	<b>-3,00</b>

Complessivamente in Toscana, grazie alla prestazione della Lega Nord, la cui crescita ad una analisi superficiale non ha danneggiato il Popolo della Libertà, la coalizione di governo nazionale (facendo riferimento alle coalizioni come si sono presentate alle elezioni politiche) cresce in termini percentuali di 2,1 punti, passando dal 33,6 al 35,7. La coalizione 'Veltroni' (Pd+Idv per intendersi) passa invece dal 50,3 al 45,5 con una

flessione di 4,8 punti percentuali. Questi voti non sono stati integralmente recuperati dalle forze a sinistra del partito democratico dal momento che complessivamente il risultato di Sinistra e Libertà e Rifondazione-Pdci fa segnare un incremento di 3 punti percentuali rispetto al dato di Sinistra Arcobaleno e Partito Socialista delle politiche 2008. Complessivamente dunque in Toscana cresce il consenso intorno all'area di governo.

Tabella 9 Il voto in Toscana (Elezioni Europee 2009)

	EUROPEE 2009			POLITICHE 2008		VARIAZIONE	
	VOTI	%		VOTI	%	VOTI	%
PDL	654.478	31,45	PDL	749.123	31,58	-94.645	-0,13
LEGA NORD	89.920	4,32	LEGA NORD	48.305	2,04	41.615	2,28
<b>TOTALE COALIZIONE</b>	<b>744.398</b>	<b>35,77</b>	<b>TOTALE COALIZIONE</b>	<b>797.428</b>	<b>33,62</b>	<b>-53.030</b>	<b>2,15</b>
PD	805.424	38,70	PD	1.110.402	46,82	-304.978	-8,11
IDV	141.105	6,78	IDV	82.919	3,50	58.186	3,28
<b>TOTALE COALIZIONE</b>	<b>946.529</b>	<b>45,48</b>	<b>TOTALE COALIZIONE</b>	<b>1.193.321</b>	<b>50,31</b>	<b>-246.792</b>	<b>-4,83</b>
UDC	96.731	4,65	UDC	98.573	4,16	-1.842	0,49
PRC-PDCI	106.779	5,13					
SINISTRA E LIBERTÀ'	73.518	3,53					
<b>TOTALE SINISTRA</b>	<b>180.297</b>	<b>8,66</b>	<b>SINISTRA ARCOBALENO + PS</b>	<b>133.272</b>	<b>5,62</b>	<b>47.025</b>	<b>3,04</b>
LA DESTRA - L'AUTONOMIA	8.205	0,39	LA DESTRA	68.455	2,89	-60.250	-2,49
ALTRI	104.911	5,04	ALTRI	80.807	3,41	24.104	1,63
VOTI VALIDI	2.081.071	72,93	VOTI VALIDI	2.371.856	83,71	-290.785	-10,78

È ulteriormente significativo però, in vista anche dei prossimi appuntamenti elettorali, fare riferimento al quadro regionale toscano di alleanze. Se consideriamo le forze che si oppongono al governatore Martini ed inseriamo in questo calcolo anche l'Udc, si registra una sensibile crescita. Pdl, Lega e Udc superano infatti il 40,4% facendo conseguire un risultato mai raggiunto in Toscana dal centro-destra (era il 37,8% alle politiche e il 33,8% alle regionali del 2005). Analogamente cala in maniera significativa l'area di governo della Regione Toscana (attualmente in maggioranza c'è anche Rifondazione Comunista). Alle regionali del 2005 le forze del centro-sinistra ottennero in Toscana quasi il 65%; alle politiche del 2008 hanno conseguito il 56%, alle europee del 6 e 7 giugno hanno fatto registrare il 54%



## Le elezioni provinciali

Le province coinvolte dal voto di primavera erano 8 su 10 (tutte meno Lucca e Massa Carrara). Per la prima volta in Toscana in ben tre province il candidato del Popolo della Libertà è arrivato al ballottaggio (Arezzo, Prato e Grosseto) e in una di queste province (Prato) abbiamo sfiorato una clamorosa vittoria che ci è mancata per soli 1.890 voti. Complessivamente i candidati presidenti di provincia sostenuti dal Popolo della Libertà crescono in maniera rilevante rispetto a cinque anni fa. Tale crescita è ancora più significativa se si tiene conto della scelta dell'Udc di correre da sola in 7 delle otto province chiamate al voto (solo a Grosseto l'Udc si è presentata con noi fin dal primo turno).

Tabella 10. La performance dei candidati presidenti di Provincia in Toscana. Raffronto con elezioni 2004

PROVINCIA	2009			2004			variazione	
	CAND. PRESIDENTE	VOTI	%	CAND. PRESIDENTE	VOTI	%	VOTI	%
AREZZO	LUCIA TANTI	74.007	39,23	MAURIZIO BIANCONI	71.088	35,16	2.919	4,07
FIRENZE	SAMUELE BALDINI	170.677	30,73	FEDERICO TONDI	177.752	30,05	-7.075	0,68
GROSSETO	ALESSANDRO ANTICHI	53.381	41,71	LAURA CUTUNI	49.685	36,59	3.696	5,12
LIVORNO	COSTANZA VACCARO	58.774	30,11	MAURIZIO ZINGONI	58.295	28,22	479	1,89
PISA	ROBERTO SALA	81.706	35,70	MICHELE MEZZANOTTE	71.582	29,69	10.124	6,01
PISTOIA	ETTORE SEVERI	59.412	37,24	ALBERTO LA PENNA	58.941	36,17	471	1,07
PRATO	CRISTINA ATTUCCI	55.544	41,56	RICCARDO BINI	45.959	34,49	9.585	7,07
SIENA	DONATELLA SANTINELLI	46.941	30,44	ANGELA CIARROCCHI	41.315	25,65	5.626	4,79
	<b>TOTALE 8 PROVINCE</b>	<b>600.442</b>	<b>34,44</b>	<b>TOTALE 8 PROVINCE</b>	<b>574.617</b>	<b>31,32</b>	<b>25.825</b>	<b>3,12</b>
	TOT VOTI VALIDI			TOT VOTI VALIDI				
	E AFFLUENZA MEDIA	1.743.213	74,03	E AFFLUENZA MEDIA	1.834.432	78,75	-91.219	-4,71

Come evidenziato dalla tabella 10 in tutte le province toscane il candidato presidente sostenuto dalla coalizione di centro-destra ha fatto segnare una significativa crescita. Il dato medio regionale relativo alle otto province coinvolte è di una crescita di 3 punti percentuali. Particolarmente significative le performance di Prato, Grosseto, Arezzo e Siena. Il dato tuttavia è ancora migliore di quanto appaia dal momento

che il confronto della tabella è effettuato su dati non omogenei politicamente. Nel 2004 infatti l'Udc si presentava in tutte le province a sostegno dei candidati presidenti del centro-destra. Cosa che a questa tornata elettorale si è verificata solo nella provincia di Grosseto (fatto salvo i tardivi accordi nei ballottaggi).

Da un confronto omogeneo, come nella tabella 11, si evidenzia la potenzialità ulteriore della crescita dell'area di opposizione in Toscana. Nella tabella è stato infatti sottratto dal dato del 2004 (ove possibile) il risultato di lista dell'Udc. Il dato diventa quindi politicamente più comparabile e in questo caso la crescita media dei candidati presidenti sostenuti dal Pdl sfiora i 6 punti percentuali.

Tabella 11. Performance dei candidati presidenti di Provincia in Toscana. Raffronto con elezioni 2004 senza Udc.

PROVINCIA	2009			2004			variazione	
	CAND. PRESIDENTE	VOTI	%	CAND. PRESIDENTE	VOTI	%	VOTI	%
AREZZO	LUCIA TANTI	74.007	39,23	MAURIZIO BIANCONI	63.523	31,22	10.484	8,01
FIRENZE	SAMUELE BALDINI	170.677	30,73	FEDERICO TONDI	157.669	26,49	13.008	4,24
GROSSETO	ALESSANDRO ANTICHI	53.381	41,71	LAURA CUTUNI	49.685	36,59	3.696	5,12
LIVORNO	COSTANZA VACCARO	58.774	30,11	MAURIZIO ZINGONI	54.363	26,23	4.411	3,88
PISA	ROBERTO SALA	81.706	35,70	MICHELE MEZZANOTTE	62.889	25,86	18.817	9,84
PISTOIA	ETTORE SEVERI	59.412	37,24	ALBERTO LA PENNA	53.026	32,35	6.386	4,89
PRATO	CRISTINA ATTUCCI	55.544	41,56	RICCARDO BINI	42.097	31,37	13.447	10,19
SIENA	DONATELLA SANTINELLI	46.941	30,44	ANGELA CIARROCCHI	41.315	25,65	5.626	4,79
	<b>TOTALE 8 PROVINCE</b>	<b>600.442</b>	<b>34,44</b>	<b>TOTALE 8 PROVINCE</b>	<b>524.567</b>	<b>28,60</b>	<b>75.875</b>	<b>5,85</b>
	TOT VOTI VALIDI			TOT VOTI VALIDI				
	E AFFLUENZA MEDIA	1.743.213	74,03	E AFFLUENZA MEDIA	1.834.432	78,75	-91.219	-4,71

La distanza media fra i candidati presidente del centro-sinistra e del centro-destra si è quindi significativamente ridotta. Come evidenziato nella tabella 12 nel 2004 (nelle 8 province al voto) era di 26,4 punti percentuali: con le elezioni 2009 è scesa al 20,06% con una riduzione di quasi 7 punti. Ma anche in questo caso si tratta di un dato falsato dalla scelta dell'Udc di presentarsi con un proprio candidato presidente alternativo sia al centro-destra che al centro-sinistra. Se al risultato del 2009 sommassimo la performance dei candidati presidenti dell'Udc, la riduzione del gap sarebbe ovviamente ancora più marcata.

Tab. 12. Distanza fra i candidati presidente del centro-sinistra e del centro-destra. Confronto elezioni provinciali 2004 e 2009

PROVINCIA	CSX 2004	CDX 2004	DIFF 2004	CSX 2009	CDX 2009	DIFF 2009	DIFF 04-09
AREZZO	60,61	35,16	25,45	60,65	39,35	21,30	4,15
FIRENZE	58,79	30,05	28,74	55,48	30,73	24,75	3,99
GROSSETO	57,84	36,59	21,25	56,77	43,23	13,54	7,71
LIVORNO	59,27	28,23	31,04	54,4	30,12	24,28	6,96
PISA	52,31	29,69	22,62	53,08	35,7	17,38	5,24
PRATO	55,18	34,49	20,69	50,85	49,15	1,7	18,99
PISTOIA	53,57	36,18	17,39	51,29	37,24	14,05	3,34
SIENA	62,5	25,65	36,85	57,83	30,44	27,39	9,46
Media	57,72	31,32	26,40	54,23	34,17	20,06	6,34

La crescita dei candidati presidenti del centro-destra non è solo il frutto dei buoni risultati conseguiti dalla Lega Nord in tutte le province, ma anche della buona performance delle liste del Pdl. Il nostro partito infatti alle elezioni provinciali (tab. 13) cresce mediamente nelle 8 realtà al voto di circa un punto e mezzo rispetto al 2004 e mantiene i propri voti assoluti pur in presenza di un significativo calo dei votanti. L'altro dato positivo è rappresentato dalla riduzione del tradizionale gap fra elezioni nazionali (politiche ed europee) ed elezioni amministrative. Anche in questo caso il Pdl ha mostrato una 'tenuta' maggiore della somma dei partiti che lo hanno fondato. Nelle otto province al voto contestualmente alle europee nel 2004 perdemmo (fra europee e provinciali) 2,68 punti percentuali. Nel 2009 questa differenza si è ridotta all'1,82%.

Tab.13. Voti di lista Pdl alle elezioni provinciali. Confronto 2004-2009

PROVINCIA	Lista	2009		Lista	2004		variazione		
		VOTI	%		VOTI	%	VOTI	%	
AREZZO	POPOLO DELLA LIBERTA'	54.996	31,16	FORZA ITALIA + AN+Minori	57.868	30,15	-2.872	1,01	
FIRENZE	POPOLO DELLA LIBERTA'	141.295	27,37	FORZA ITALIA + AN+Minori	142.577	25,30	-1.282	2,07	
GROSSETO	POPOLO DELLA LIBERTA'	35.734	30,71	FORZA ITALIA + AN+Minori	38.432	31,68	-2.698	-0,97	
LIVORNO	POPOLO DELLA LIBERTA'	47.811	26,30	FORZA ITALIA + AN+Minori	49.960	25,30	-2.149	1,00	
PISA	POPOLO DELLA LIBERTA'	62.488	28,71	FORZA ITALIA + AN+Minori	59.203	26,07	3.285	2,64	
PISTOIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	42.773	30,53	FORZA ITALIA + AN+Minori	45.083	29,12	-2.310	1,41	
PRATO	POPOLO DELLA LIBERTA'	41.935	32,87	FORZA ITALIA + AN+Minori	38.092	30,73	3.843	2,14	
SIENA	POPOLO DELLA LIBERTA'	37.091	25,05	FORZA ITALIA + AN+Minori	37.327	24,27	-236	0,78	
<b>TOTALE 8 PROVINCE</b>		<b>464.123</b>	<b>28,58</b>	<b>TOTALE 8 PROVINCE</b>	<b>468.542</b>	<b>27,02</b>	<b>-4.419</b>	<b>1,55</b>	
TOT VOTI VALIDI				TOT VOTI VALIDI					
E AFFLUENZA MEDIA		1.624.077	74,03	E AFFLUENZA MEDIA		1.733.857	78,75	-109.780	-4,71

## Le elezioni comunali

Il dato complessivo delle elezioni comunali nella nostra Regione è evidentemente influenzato dallo straordinario risultato conseguito a Prato, seconda città della Toscana. Con la conquista di Prato salgono a due (oltre alla capitale del tessile, la città di Lucca) i comuni capoluogo governati dal centro-destra. La vittoria di Prato non rappresenta però un caso isolato e non basta da sola a segnalare il positivo esito di queste elezioni in Toscana.

Vediamo alcuni dati riepilogativi: sono complessivamente 28 i comuni strappati al centro-sinistra. Al netto dei sei comuni perduti (Abetone, Fauglia, Palazzolo sul Senio, Massarosa, Montecatini, Villafranca) salgono così a 61 i comuni toscani amministrati da giunte che vedono all'opposizione il Partito Democratico. La popolazione 'amministrata' da giunte riconducibili al centro-destra in Toscana raddoppia, passando dal 10 al 20% del totale. Ma è complessivamente la crescita dei candidati sindaco del centro-destra, l'aumento del numero dei ballottaggi (nel 2004 su 34 comuni superiori ai 15.000 abitanti, furono soltanto 3, nel 2009 sono stati 11 – Firenze, Prato, Borgo San Lorenzo, Follonica, Cecina, Rosignano, Capannori, Massarosa, Montecatini, Pescia, Montemurlo) e la buona performance del Popolo della Libertà anche nelle elezioni comunali, a segnalare l'aumento della contendibilità anche nelle elezioni comunali.

Comuni	Popolazione
Badia Tedalda	1.215
Bibbiena	11.462
Caprese Michelangelo	1.626
Monte San Savino	8.128
Monterchi	1.880
Pieve Santo Stefano	3.316
San Sepolcro	15.693
Sestino	1.454
Subbiano	5.485
Talla	1.177
Firenzuola	4.812
Marradi	3.617
Campagnatico	2.423
Castiglione della Pescaia	7.272
Isola del Giglio	1.406
Manciano	6.871
Monte Argentario	12.147
Orbetello	14.607
Roccalbegna	1.241
Semproniano	1.326
Campo	4.155

Tab. 14 – Comuni e popolazione amministrata da giunte non riconducibili al centro-sinistra dopo le elezioni del 2009

Il dato avrebbe potuto anche essere più ampio se si considerano da un lato le scelte di ex alleati come l'Udc, in alcuni casi determinanti, dall'altro la nascita di liste di disturbo che talvolta hanno consentito al centro-sinistra di mantenere il controllo dell'amministrazione. Clamorosi da questi punti di vista i risultati di realtà come Montemurlo, dove abbiamo pagato la scelta della Lega Nord di correre da sola al primo turno e dove al ballottaggio abbiamo perso per un'ottantina di voti, o di Peccioli, dove la vittoria è mancata per soli 15 voti; di Castelfranco di Sopra (5 voti). Complessivamente i casi di questo tipo sono almeno una ventina. E che i comuni toscani

Capraia	333
Capoliveri	3.105
Marciana	2.162
Marciana Marina	1.891
Rio Marina	2.150
Porto Azzurro	3.220
Altopascio	11.152
Bagni di Lucca	6.550
Borgo a Mozzano	7.358
Camaione	30.206
Castelnuovo Garf	6.073
Lucca	81.862
Giuncugnano	538
Molazzana	1.188
Montecarlo	4.345
Pietrasanta	24.409
Pescaglia	3.718
Sillano	784
Vagli	1.123
Vergemoli	391
Viareggio	61.103
Casole d'Elsa	2.931
Pienza	2.233
Casola in Lunigiana	1.231
Casale M.mo	1.007
Castellina M.ma	1.817
Monteverdi M.mo	701
Casciana Terme	3.538
Castelnuovo Valdi Cecina	2.467
Lorenzana	1.144
Pomarance	6.323
Volterra	11.264
Orciano	628
Santa Luce	1.465
Prato	172.499
Pescia	17.428
Chiesina Uzzanese	3.983
Cutigliano	1.699
Montale	10.143
Piteglio	1.877
Totale popolazione	604.540

siano diventati più contendibili lo dimostra la generalizzata crescita dei candidati sindaco sostenuti dal Popolo della Libertà. Nei 34 comuni al voto sopra i 15.000 abitanti, fanno registrare una crescita media di oltre 4 punti percentuali rispetto al 2004 (tab. 15).

Tab. 15 Performance dei candidati sindaci di centro-destra. Comuni superiori ai 15.000 abitanti. Confronto 2009-2004

COMUNE	CAND. SINDACO	2009		CAND. SINDACO	2004		variazione	
		VOTI	%		VOTI	%	VOTI	%
CORTONA	LUCIO CONSIGLIO (No Udc)	4.746	34,63	LUCIANO MEONI (no Udc)	3.485	25,27	1.261	9,36
S.GIOVANNI VALDARNO	CARLO BELLACCI (No Udc)	1.526	15,45	ROBERTO BELLACCI (con Udc)	2.614	24,46	-1.088	-9,01
BAGNO A RIPOLI	ALBERTO BRICCOLANI (No Udc)	4.229	27,02	SERGIO NALDONI (con Udc)	4.378	25,76	-149	1,26
BORGO S.LORENZO	FULVIO BONI (No Udc)	1.930	18,64	CARLO INCAGLI (con Udc)	2.200	21,46	-270	-2,82
CALENZANO	ROCCO DI LEONE (No Udc)	2.223	22,07	ANZIO SETTIMELLI (no Udc)	2.100	20,29	123	1,78
CASTELFIORENTINO	CARLO ANDREA ZINI (No Udc)	2.778	26,76	VINCENZO TRICARICO (no Udc)	2.124	19,06	654	7,70
CERTALDO	LUCIA MASINI (No Udc)	2.866	29,52	FILIPPO CIAMPOLINI (no Udc)	1.643	15,57	1.223	13,95
EMPOLI	FRANCESCO GRACCI (con Udc)	7.201	26,75	RICCARDO MIGLIORI (con Udc)	6.382	22,16	819	4,59
FIRENZE	GIOVANNI GALLI (no Udc)	67.413	32,00	DOMENICO VALENTINO (con Udc)	66.028	29,75	1.385	2,25
FUCECCHIO	MARIO LUPI (no Udc)	3.740	30,49	DANIELA VALLINI (con Udc)	3.686	28,68	54	1,81
LASTRA A SIGNA	STEFANIA SCARPATI (con Udc)	3.900	34,93	LAURA GALLO (con Udc)	2.980	25,51	920	9,42
PONTASSIEVE	ALESSANDRO BORGHERESI (no Udc)	3.212	25,22	GIOVANNA VAGGELLI (con Udc)	3.104	22,51	108	2,71
SAN CASCIANO V.P.	ENRICO FARINA (no Udc)	2.944	28,34	MARIA TERESA LUMACHI (con Udc)	2.710	25,64	234	2,70
SCANDICCI	PAOLO MARCHESCHI (no Udc)	7.479	25,31	ACHILLE TOTARO (con Udc)	7.572	23,54	-93	1,77
SESTO FIORENTINO	GIANDOMENICO SALVETTI (no Udc)	6.322	22,02	MANOLA AIAZZI (con Udc)	6.727	22,02	-405	0,00
SIGNA	ALESSANDRO DEL TAGLIA (con Udc)	2.414	24,32	GIULIO MICHELAGNOLI (con Udc)	1.229	12,60	1.185	11,72
FOLLONICA	SIMONE TURINI (con Udc)	5.773	41,39	MASSIMO DI GIACINTO (con Udc)	4.584	31,83	1.189	9,56
CECINA	PAOLO BARABINO (no Udc)	6.516	38,85	PIER LUIGI LORENZINI (no Udc)	4.270	24,79	2.246	14,06
COLLESALVETTI	EMILIANO BAGGIANI (no Udc)	2.409	24,56	MASSIMO BATINI (no Udc)	2.394	22,90	15	1,66
PIOMBINO	FEDERICO PAZZAGLIA (no Udc)	3.543	17,02	GRAZIELLA GUGLIELMI (no Udc)	1.774	7,96	1.769	9,06
LIVORNO	MARCO TARADASH (no Udc)	26.472	28,30	GUIDO GUASTALLA (no Udc)	24.183	24,24	2.289	4,06
ROSIGNANO MARITTIMO	LUCA LUPARINI (con Udc)	4.408	23,43	MARIA GRAZIELLA ANGELI (con Udc)	2.971	15,20	1.437	8,23
CAPANORI	LORENZO MATTEUCCI (no Udc)	10.371	38,57	MICHELE MARTINELLI (con Udc)	12.399	46,42	-2.028	-7,85
MASSAROSA	LORENZO GHIARA (no Udc)	5.732	42,14	FABRIZIO LARINI (con Udc)	7.970	58,50	-2.238	-16,36
PONTERA	GIACOMO ZITO (no Udc)	4.667	29,50	MASSIMO GERBI (con Udc)	4.607	28,00	60	1,50
SAN GIULIANO TERME	GIACOMO MANNOCCI (no Udc)	4.365	23,47	GIOVANNI FRULLANO (con Udc)	4.753	24,47	-388	-1,00
SAN MINIATO	ROBERTO FERRARO (no Udc)	3.808	22,71	PIERO PELLICINI (con Udc)	4.368	25,16	-560	-2,45
MONSUMMANO TERME	SERGIO MIGLIANTI (no Udc)	4.451	36,69	GIOVANNA PERONE (con Udc)	2.558	20,87	1.893	15,82
MONTECATINI TERME	ALBERTO LA PENNA (con Udc)	5.408	45,95	ETTORE SEVERI (con Udc)	6.205	50,36	-797	-4,41
PESCIA	ROBERTA MARCHI (con Udc)	5.014	44,02	GIOVANNI BRUNELLESCHI (con Udc)	3.352	29,18	1.662	14,84
MONTEMURLO	AURELIO BISCOTTI (con Udc)	4.624	43,86	ALESSANDRO FRATI (con Udc)	2.557	23,52	2.067	20,34
PRATO	ROBERTO CENNI (con Udc)	45.564	45,06	FILIPPO BERNOCCHI (con Udc)	34.139	32,99	11.425	12,07
COLLE VAL D'ELSA	MARTA AIAZZI (no Udc)	2.592	20,84	GABRIELE LAGUZZI (con Udc)	2.111	16,75	481	4,09
POGGIBONSI	SAURO VIGNOZZI (no Udc)	4.629	26,90	ANNAMARIA GIORLI (con Udc)	3.304	18,59	1.325	8,31
<b>TOTALE 34 COMUNI</b>		<b>275.269</b>	<b>31,50</b>		<b>247.461</b>	<b>27,08</b>	<b>27.808</b>	<b>4,42</b>
TOT VOTI VALIDI E AFFLUENZA MEDIA		873.921	74,67		913.889	78,00	-39.968	-3,32

Anche questo dato è in realtà migliore di quanto appare: va considerato infatti che, analogamente alle elezioni provinciali, anche nel caso delle comunali, ha pesato la scelta dell'Udc di correre quasi ovunque da sola. Se infatti nei 34 comuni superiori ai 15.000 abitanti depuriamo il dato 2004 dei voti di lista Udc la crescita dei nostri candidati sindaco supera i 6 punti percentuali. Nel 2004 dei 34 comuni superiori ai 15.000 abitanti solo in un comune l'Udc scelse la corsa solitaria: nel 2009 sono stati 21 i comuni in cui questa scelta si è replicata. E ciò è accaduto massicciamente anche nei comuni sotto i 15.000 abitanti, anche se in questo caso la scelta è di più complessa rilevazione per l'ovvia presenza delle liste civiche. Sul fronte opposto è interessante notare come anche i rapporti a sinistra si siano radicalizzati: nel 2004 furono infatti 18 i comuni (fra i 34 sopra i 15.000 abitanti) a vedere la corsa in solitaria di Rifondazione Comunista. In queste elezioni Rifondazione si è presentata autonomamente in quasi tutti i comuni (28 su 34).

Un'analisi della frammentazione in entrata (cioè del numero di candidati a sindaco presentati al di fuori degli schieramenti tradizionali) ci è sembrata utile per misurare anche il grado di radicamento delle nuove formazioni politiche che si presentavano per la prima volta in un turno amministrativo (Pd e Pdl). È significativo a questo proposito il dato relativo al centro-sinistra. Se è vero che anche nell'area di centro-destra si è verificato un incremento di una certa rilevanza (ma solo nei comuni sopra i 15.000) il centro-sinistra vede crescere nei comuni sopra i 15.000 abitanti l'artigianale indice di frammentazione che abbiamo costruito. Segno a nostro avviso della sempre più difficile tenuta del sistema di potere toscano (tab. 16) e sicuramente un elemento che ha contribuito al miglioramento delle performance del centro-destra.

Tab. 16 Indice di frammentazione in entrata nei comuni sopra i 15.000 abitanti e in quelli fra 5 e 15.000 abitanti.

COMUNI SUPERIORI AI 15.000				Comuni 5-15.000 Abitanti			
	2009	2004	Variazione		2009	2004	Variazione
Tot. UDC solo	21	1	20	Tot. altre liste Cdx	25	18	7
Tot. altre liste Cdx	31	17	14	Indice Frammentaz.	0,38	0,28	0,11
Totalone liste Cdx	52	18	34				
Indice Frammentaz.	1,53	0,53	1,00	Tot. altre liste Csx	61	39	22
				Indice Frammentaz.	0,94	0,60	0,34
Tot. PRC solo	28	18	10				
Tot. altre liste Csx	32	23	9				
Totalone liste Csx	60	41	19				
Indice Frammentaz.	1,76	1,21	0,56				

Complessivamente dunque nei comuni toscani chiamati al voto si è significativamente ridotto il gap fra il centro-destra e il centro-sinistra. Nel 74% dei comuni al voto il vantaggio del centro-sinistra si è ridotto o si è incrementato il vantaggio del centro-destra. È chiaro che molto resta ancora da fare nelle aree a più forte radicamento

della subcultura rossa, ma dalle urne è uscito un forte segnale di discontinuità. Si veda a questo proposito la tabella 17 che riepiloga gli scarti (differenze) fra candidati del centro-sinistra e del centro-destra nelle due elezioni a confronto. Complessivamente la distanza media fra centro-destra e centro-sinistra ancora nel 2004 appariva siderale (grosso modo il 30%) si ridotta a meno del 20%.

Tab. 17 – Riduzione del gap centro-sinistra/centro-destra. Elezioni comunali 2004-2009 a confronto

	2004		differenza	2009		differenza	variazione scarto
	cdx	csx		cdx	csx		
Media Regione	29,98	60,52	-30,54	35,34	53,99	-18,65	-11,89
Regione			2004	2009	Variaz.		
Comuni in vantaggio o con scarto inferiore ai 5 punti			25	53	28		
Comuni con scarto compreso fra 5 e 10 punti			16	17	1		
comuni in cui è calata la differenza o aumentato vantaggio			154 (74,0%)				

In termini di voto di lista nei comuni superiori ai 15.000 abitanti il Popolo della Libertà ha apparentemente *soltanto* mantenuto i suoi voti rispetto al 2004 (tab. 18). Ma anche in questo caso il dato è migliore di quanto appaia: sono due infatti i fenomeni di cui dobbiamo tener conto. Da un lato il fatto che ancora nel 2004 in molti comuni l'Udc concorreva o insieme a Forza Italia o in una lista unitaria della Casa della Libertà. Dall'altro la presentazione di liste civiche intorno al candidato sindaco: si è trattato di una precisa strategia politica messa in atto consapevolmente dal partito (Firenze, Livorno, Cecina, Rosignano, ecc). La sola considerazione dei voti conseguiti da queste liste, porterebbe il risultato complessivo del Pdl dal 23,7% al 27%. In questo caso la crescita rispetto al 2004 sarebbe di oltre tre punti percentuali. E questo senza considerare la problematica citata e relativa all'Udc.

COMUNE	LISTA	2009		LISTE	2004		variazione	
		VOTI	%		VOTI	%	VOTI	%
CORTONA	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.519	26,72	FORZA ITALIA + AN	3.279	24,77	240	1,95
S.GIOVANNI VALDARNO	PDL - LEGA NORD (Lista Unitaria)	1.426	15,44	LISTA UNITARIA	2.413	24,28	-987	-8,84
BAGNO A RIPOLI	POPOLO DELLA LIBERTA'	4.097	27,31	FORZA ITALIA + AN	3.559	22,50	538	4,81
BORGO S.LORENZO	POPOLO DELLA LIBERTA'	1.834	18,95	LISTA UNITARIA FI-AN-UDC	2.098	22,07	-264	-3,12
CALENZANO	POPOLO DELLA LIBERTA'	2.181	22,37	FORZA ITALIA + AN	2.023	20,64	158	1,73
CASTELFIORENTINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	2.699	26,69	FORZA ITALIA + AN	1.988	18,77	711	7,92
CERTALDO	POPOLO DELLA LIBERTA'	2.746	29,34	FORZA ITALIA + AN	1.499	14,95	1.247	14,39
EMPOLI	POPOLO DELLA LIBERTA'	5.886	22,61	FORZA ITALIA + AN	5.218	19,61	668	3,00
FIRENZE	POPOLO DELLA LIBERTA'	39.452	20,32	FORZA ITALIA + AN	54.605	26,66	-15.153	-6,34
FUCECCHIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.653	30,68	FORZA ITALIA + AN	3.107	25,57	546	5,11
LASTRA A SIGNA	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.124	29,70	FORZA ITALIA + AN-UDC	2.788	25,90	336	3,80
PONTASSIEVE	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.098	25,12	FORZA ITALIA + AN-UDC	2.904	22,06	194	3,06
SAN CASCIANO V.P.	POPOLO DELLA LIBERTA'	2.429	24,41	FORZA ITALIA + AN	2.377	23,68	52	0,73
SCANDICCI	POPOLO DELLA LIBERTA'	6.093	21,48	FORZA ITALIA + AN	6.331	20,60	-238	0,88
SESTO FIORENTINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	6.150	22,25	FORZA ITALIA + AN	5.591	19,32	559	2,93
SIGNA	POPOLO DELLA LIBERTA'	1.867	19,69	LISTA UNITARIA	1.188	13,51	679	6,18
FOLLONICA	POPOLO DELLA LIBERTA'	4.053	31,06	FORZA ITALIA + AN-UDC	3.561	27,42	492	3,64
CECINA	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.574	23,20	FORZA ITALIA + AN	4.052	25,69	-478	-2,49
COLLESALVETTI	POPOLO DELLA LIBERTA'	2.359	24,94	FORZA ITALIA + AN	2.295	23,12	64	1,82
PIOMBINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.474	17,35	LOCALE CD + AN	3.868	18,20	-394	-0,85
LIVORNO	POPOLO DELLA LIBERTA'	16.619	19,48	FORZA ITALIA + AN	16.921	18,24	-302	1,24
ROSIGNANO MARITTIMO	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.434	19,91	LISTA UNITARIA	2.919	15,82	515	4,09
CAPANORI	POPOLO DELLA LIBERTA'	6.851	26,90	FORZA ITALIA + AN	7.153	30,93	-302	-4,03
MASSAROSA	POPOLO DELLA LIBERTA'	4.658	37,15	FORZA ITALIA + AN	3.544	28,58	1.114	8,57
PONTERA	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.747	25,72	FORZA ITALIA + AN	3.944	25,57	-197	0,15
SAN GIULIANO TERME	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.627	20,37	FORZA ITALIA + AN	4.030	21,78	-403	-1,41
SAN MINIATO	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.737	23,16	FORZA ITALIA + AN	3.838	23,07	-101	0,09
MONSUMMANO TERME	POPOLO DELLA LIBERTA'	2.247	19,55	FORZA ITALIA-UDC + AN	2.314	20,52	-67	-0,97
MONTECATINI TERME	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.420	30,70	FORZA ITALIA-UDC + AN	4.577	42,09	-1.157	-11,39
PESCIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.324	33,04	FORZA ITALIA + AN	2.770	26,39	554	6,65
MONTEMURLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	2.369	23,24	FORZA ITALIA + AN	2.292	22,35	77	0,89
PRATO	POPOLO DELLA LIBERTA'	31.509	32,48	FORZA ITALIA + AN	28.466	29,45	3.043	3,03
COLLE VAL D'ELSA	POPOLO DELLA LIBERTA'	1.874	15,51	LISTA UNITARIA	1.676	13,96	198	1,55
POGGIBONSI	POPOLO DELLA LIBERTA'	3.710	22,20	LISTA UNITARIA	3.181	18,87	529	3,33
<b>TOTALE 34 COMUNI</b>								
		194.840	23,70		202.369	23,79	-7.529	-0,09
TOT VOTI VALIDI E								
AFFLUENZA MEDIA		822.166	74,67		850.763	78,00	-28.597	-3,32